



Una scuola innovativa e inclusiva per educare al futuro.

Le indicazioni e le evidenze nazionali, europee e internazionali dimostrano come i ragazzi di oggi che diventeranno i cittadini nel 2030 dovranno aver acquisito certamente competenze irrinunciabili di tipo cognitivo ma anche capacità legate alla soluzione dei problemi, alla presa della decisioni, alla consapevolezza del sé, allo spirito critico, di iniziativa e imprenditorialità, al controllo di emozioni e stress, alla comunicazione efficace, al pensiero innovativo, al pensiero computazionale, alla transdisciplinarietà. Insomma competenze diverse e tra loro integrate, che solo percorsi educativi completi, realizzati all'interno della scuola, ma anche sviluppati, nella comunità e sul territorio possono garantire ai nostri ragazzi di diventare persone con una qualità della vita adeguata, cittadini attivi e risorse competenti per il futuro mondo del lavoro. D'altro canto l'investimento nella conoscenza per generazioni più giovani è indispensabile, soprattutto in un Paese, come l'Italia, dove i dati relativi alla povertà delle generazioni più giovani crescono molto di più di quelli attinenti alle persone di altre fasce d'età e dove, quasi paradossalmente, i bambini e i ragazzi, rappresentano sempre più una risorsa "rara".

Sulla base di queste considerazioni, la Compagnia opera come agente di sviluppo in campo educativo rispondendo ad alcune principali "sfide della conoscenza":

- Educazione di qualità fin dai primi anni di vita per porre le basi
- Educazione come strumento di inclusione e cittadinanza ed educazione come strumento di riscatto da situazioni di povertà per garantire un'istruzione di qualità a tutti
- Didattica Innovativa per ripensare l'apprendimento e ipotizzare nuovi modelli.

Riflessioni condotte per molti anni a livello nazionale e internazionale e ricerche *evidence based* ci hanno portato a dare priorità all'investimento in progetti rivolti ai bambini della fascia da 0 a 6 anni, periodo della vita nel quale, più che in ogni altro, si sviluppano le competenze cognitive, relazionali, culturali, fisiche delle persone. In questa fascia d'età è inoltre più efficace e vantaggioso colmare le disuguaglianze che per motivi economici, familiari, culturali e sociali si sviluppano tra le persone. La Compagnia ha quindi deciso quattro anni fa di lanciare il **Programma ZeroSei**, dedicato ai bambini di questa fascia d'età e alle loro famiglie per costruire una vera e propria cultura dell'investimento nella prima infanzia, coinvolgendo stakeholder pubblici del no profit e privati. Nel 2011 è nato **XKé? Il laboratorio della curiosità**, un centro per la didattica delle scienze, aperto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, che intende offrire alle classi esperienze e attività hands-on, a vocazione scientifica. L'idea è quella di suscitare nei bambini stupore e curiosità per i fenomeni scientifici attraverso il gioco e la scoperta, in maniera creativa.

La Compagnia è inoltre da sempre attenta a garantire percorsi di lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico per ragazzi a rischio o in situazione di vulnerabilità, promuovendo la loro inclusione in percorsi educativi di qualità. Dispieghiamo questo impegno in collaborazione con le scuole, gli enti pubblici e del terzo



settore dei territori in cui interveniamo, consapevoli che nessuno può essere lasciato indietro e che la responsabilità della crescita educativa di bambini e ragazzi deve essere condivisa da tutti i soggetti che operano sul territorio. E' questo il caso ad esempio di **Provaci ancora Sam**, un progetto integrato e interistituzionale volto a promuovere il successo scolastico e a contrastare la dispersione. Tra i diversi volti della povertà quello legato alla povertà educativa dei bambini e dei giovani assume in Italia livelli assolutamente allarmanti e ormai inaccettabili, imponendo investimenti di tipo strutturale oltre che cambiamenti culturali paradigmatici. Sono infatti noti i rischi di trasmissione intergenerazionale della povertà. La Compagnia opera da tempo nella promozione di opportunità educative di qualità per tutti i bambini e i ragazzi, consapevole di come il fenomeno della povertà educativa vada combattuto con un approccio multidimensionale, capace di guardare alla dimensione economica, ma anche a quella sociale e culturale di questo fenomeno.

Siamo inoltre consapevoli che occorrano grandi investimenti per innovare gli spazi fisici dell'educazione e consentire alle scuole di utilizzare le nuove tecnologie. Al centro di questa sfida stanno la didattica innovativa e i nuovi modelli pedagogici, che possono essere sviluppati attraverso il ripensamento degli spazi fisici dove avviene l'apprendimento - in particolare il caso del progetto **Torino fa Scuola** con la Fondazione Agnelli- e la connessione delle scuole alla rete - il progetto **Ri-connessioni** che ha l'obiettivo di creare un modello di innovazione a livello nazionale, partendo dalla città di Torino. Riconnessioni sperimenta con le scuole primarie e secondarie di primo grado un modello di sistema e le accompagna nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica.

La Compagnia attraverso i suoi enti strumentali, i suoi programmi e i suoi progetti di rete propone all'interno di Bookstock un nuovo modello di sviluppo educativo rivolto a bambini, ragazzi e giovani da zero a diciotto anni con l'intento di trasmettere il valore della collaborazione, dell'inclusione, della multidisciplinarietà, della capacità di usare la tecnologia e di potenziare la creatività per risolvere problemi complessi in un mondo sempre più "connesso"